

Roma

Fiaccolata nei Castelli per la pace



Dicine di torce, strette in mano, sono state manifestate in questa manifestazione non può e non deve lasciare insensibili gli uomini del nuovo governo dai quali prenderanno iniziativa più chiare perché il nostro paese non venga trascinato in altre avventure di guerre. Dopo aver sottolineato i crescenti pericoli di crisi che turbano oggi il mondo, Terracini ha proseguito rilegando come, purtroppo, «gli nomini del nuovo governo di centro-sinistra dal giorno della sua costituzione, che tante aspirazioni ha aperto nelle masse popolari, non hanno ancora compiuto un solo gesto preciso per dimostrare la loro volontà di rinnovare il loro politico, di andare avanti, di operare sulla via della pace». L'oratore ha concluso il suo discorso rilevando come la battaglia infine, cessato il canto delle campane, e dell'internazionale, hanno gridato «pace, pace» basta con le esplosioni atomiche», sventolando le loro bandiere. Poco dopo, mentre la banda musicale di Albano suonava l'inno nazionale, i senatori Terracini e Mammucari hanno deposto corone d'alloro sulla stele che, negli splendidi giardini dell'ex Villa Doria, ricorda il sacrificio dei soldati della «divisione Piacenza», falciani dai nazisti, dopo l'otto settembre 1944, perché opposero resistenza all'invasore.

«Manifestazioni come queste - ha detto il compagno Terracini parlando in piazza Carducci - non potevano mancare sui Castelli dove più forte è stato il prezzo che le popolazioni romane hanno pagato alla guerra e dove i cittadini hanno sempre partecipato attivamente alle grandi battaglie civili del popolo italiano. Il grido di allarme e di pace che questa sera la gente dei Castelli leva

De Andrade designato da Goulart

BRASILIA. 1. Il senatore Auoro Moura de Andrade, presidente del Senato federale, è stato incaricato dal Presidente Joao Goulart di costituire il nuovo governo brasiliano. Un messaggio contenente l'annuncio della designazione è stato inviato oggi alla Camera federale. Come è noto la maggioranza reazionaria della Camera ha respinto la candidatura di Dantas.

Gran Bretagna

Protesta anti-panzer

LONDRA. 1. Una folla di dimostranti sono partiti da Pembroke, nel Galles, per compiere una marcia di protesta fino a Castle Martin, dove una divisione corazzata della Germania occidentale sta effettuando un periodo di esercitazioni. A capo della colonna dei dimostranti, erano il presidente dell'apposito comitato ed il deputato della sinistra laburista Michael Foot. Questi, prima dell'inizio della marcia, aveva parlato, condannando l'eventuale concessione di armi nucleari alla Germania Occidentale, deplorando la presenza di alcuni nazisti berlani al potere in Germania ed ammon-

nendo a non rafforzare ulteriormente l'esercito tedesco. Gli agenti hanno fermato le borsette di cinque ragazze, borseste nel cui interno si trovavano numerosi spunti drammatici, dal quale deve uscire la lezione della storia. Dalle battaglie, dal confronto con la natura, dai contatti umani con i contadini russi, mesci in un gruppo di uomini sovrapposti dalla estrema solitudine, la necessità di scegliere, cioè il momento della coscienza.

.

Saranno e Bazzocchi sono due di questi soldati, socialisti e meridionali il primo, anarchico, e romano il secondo. Direttori amici dalle prime scaravane alla prora terribile del primo inverno russo, dai contatti con la gente sovietica fino al rovesciamento del fronte alla catastrofe della ritirata, i due italiani sentono «grati», il momento della scena. Sanno ruotare darsi prigioniero, Bazzocchi pensa che sia meglio una ritirata solitaria, fuori dalle grandi colonne in fuga battute dall'artiglieria russa.

.

Ma ne l'uno, né l'altro risparmiano a salvare. Sanno che si unisce ad un tedesco impaurito, e visto da lontano dalle truppe sovietiche avanzanti, nessuno sa le sue intenzioni. Sanno cedere sotto una raffica, Bazzocchi si tratta sulla neve e rimane, stremato, come militare di suo comitato. Nel castello di fango, non ancora compiuto, fanno alcuni noti attori americani.

.

Sempre in accordo con le autorità cinematografiche sovietiche e stata portata a termine la lavorazione di un documentario lungometraggio di Lady Churchill ha dichiarato da parte sua che il marito ieri mattina stava molto meglio e che i medici contano di alzarlo dal letto e di metterlo a sedere. E' questa una procedura che viene normalmente impiegata per i pazienti di età avanzata allo scopo di impedire le complicazioni broncopaliomorbi che possono essere provocate da una lunga degenera in posizione distesa. (Nella telefonata: Il medico privato di Churchill, dopo aver emesso il bollettino favorevole),

Londra

«Winnie sta meglio»

Mosca

Varato il primo film italo-sovietico

Firmato l'accordo - Regista sarà Giuseppe De Santis - A gennaio cominciano le riprese Realizzato un documentario sull'U.R.S.S.

Lisbona

Condannati cinque comunisti portoghesi

LISBONA. 1. Il tribunale speciale fascista di Lisbona ha condannato quattro lavoratori agricoli della regione di Aveiro, nel Portogallo meridionale, accusati di «propaganda favorevole del Partito comunista clandestino», a pene variabili da 27 a 25 mesi di reclusione, alla privazione dei diritti civili per 15 anni. Un quinto imputato è stato condannato per le stesse accuse a 10 mesi di reclusione e alla privazione dei diritti civili per 8 anni con il beneficio della condizionale.

Una bomba a scoppiato tardato è stata scoperta ieri in un ufficio del quotidiano salazariano *Diário de Notícias*. L'ordigno, che doveva esplodere alle 23, dopo la chiusura degli uffici frequentati da una folla di inserzionisti, è stato scoperto prima dell'esplosione e disinnescato.

In questa manifestazione non può e non deve lasciare insensibili gli uomini del nuovo governo dai quali prenderanno iniziativa più chiare perché il nostro paese non venga trascinato in altre avventure di guerre. Dopo aver sottolineato i crescenti pericoli di crisi che turbano oggi il mondo, Terracini ha proseguito rilegando come, purtroppo, «gli nomini del nuovo governo di centro-sinistra dal giorno della sua costituzione, che tante aspirazioni ha aperto nelle masse popolari, non hanno ancora compiuto un solo gesto preciso per dimostrare la loro volontà di rinnovare il loro politico, di andare avanti, di operare sulla via della pace». L'oratore ha concluso il suo discorso rilevando come la battaglia infine, cessato il canto delle campane, e dell'internazionale, hanno gridato «pace, pace» basta con le esplosioni atomiche», sventolando le loro bandiere. Poco dopo, mentre la banda musicale di Albano suonava l'inno nazionale, i senatori Terracini e Mammucari hanno deposto corone d'alloro sulla stele che, negli splendidi giardini dell'ex Villa Doria, ricorda il sacrificio dei soldati della «divisione Piacenza», falciani dai nazisti, dopo l'otto settembre 1944, perché opposero resistenza all'invasore.

.

«Manifestazioni come queste - ha detto il compagno Terracini parlando in piazza Carducci - non potevano mancare sui Castelli dove più forte è stato il prezzo che le popolazioni romane hanno pagato alla guerra e dove i cittadini hanno sempre partecipato attivamente alle grandi battaglie civili del popolo italiano. Il grido di allarme e di pace che questa sera la gente dei Castelli leva

Ma ne l'uno, né l'altro risparmiano a salvare. Sanno che si unisce ad un tedesco impaurito, e visto da lontano dalle truppe sovietiche avanzanti, nessuno sa le sue intenzioni. Sanno cedere sotto una raffica, Bazzocchi si tratta sulla neve e rimane, stremato, come militare di suo comitato. Nel castello di fango, non ancora compiuto, fanno alcuni noti attori americani.

Sempre in accordo con le autorità cinematografiche sovietiche e stata portata a termine la lavorazione di un documentario lungometraggio di Lady Churchill ha dichiarato da parte sua che il marito ieri mattina stava molto meglio e che i medici contano di alzarlo dal letto e di metterlo a sedere. E' questa una procedura che viene normalmente impiegata per i pazienti di età avanzata allo scopo di impedire le complicazioni broncopaliomorbi che possono essere provocate da una lunga degenera in posizione distesa. (Nella telefonata: Il medico privato di Churchill, dopo aver emesso il bollettino favorevole),

Augusto Pancaldi

Parigi

Suicida il Presidente del tribunale anti-OAS

URSS

Da ieri in orbita il «Cosmos-VI»

MOSCA, 1. L'Unione Sovietica ha lanciato ieri un altro satellite per la misurazione della traiettoria, e radiotrasmettenti che operano sulla frequenza di 90.0233 megaherz.

Il nuovo satellite articolato della Terza compie il suo periodo di rivoluzione in 90 minuti e 6 secondi.

Il satellite ha a bordo strumenti scientifici preparati per continuare l'esplorazione dello spazio extra-atmosferico in conformità con il programma annunciato dalla *Tass* il primo marzo di quest'anno. Oltre agli strumenti scientifici, il «Cosmos VI» è fornito di un satellite tipo «Cosmos» e intitolato a René De Larminat.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Stema radiotelemetrico a più canali, apparecchio radio per la misurazione della traiettoria, e radiotrasmettenti che operano sulla frequenza di 90.0233 megaherz.

Il nuovo satellite articolato della Terza compie il suo periodo di rivoluzione in 90 minuti e 6 secondi.

Il satellite ha a bordo strumenti scientifici preparati per continuare l'esplorazione dello spazio extra-atmosferico in conformità con il programma annunciato dalla *Tass* il primo marzo di quest'anno. Oltre agli strumenti scientifici, il «Cosmos VI» è fornito di un satellite tipo «Cosmos» e intitolato a René De Larminat.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

PARIGI, 1. Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

L'atto ufficiale aveva 66 anni. Cooperò con De Gaulle durante la seconda guerra mondiale. Davanti al tribunale militare, da lui presieduto si è celebrato il primo processo, la settimana scorsa ma il generale non aveva potuto presentare perché «malato». Egli era stato ricoverato all'ospedale «Val de Grace». Al momento del recupero erano curati, secondo cui, la malattia di René De Larminat era «dolorante».

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

Il generale René De Larminat, presidente del supremo tribunale militare formato recentemente per processare gli attivisti dell'OAS si è suicidato ieri sera sparandosi un colpo di pistola in bocca. La notizia è stata diffusa il 16 marzo scorso.

<div data-bbox="759